Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze preliminare (D. Lgs. 81/2008 art. 26)

Roma, 12 giugno 2026

20260045 – REVISIONE PROGRAMMATA DECENNALE IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO A GAS

OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Si tratta del servizio che riguarda la revisione decennale delle bombole di gas estinguente degli impianti di spegnimento fissi delle sedi Sogei di Via M. Carucci 99 - Roma, DR AAMS di Roma e DR AQ dell'Aquila.

Specificatamente sono previsti:

• Esecuzione della revisione decennale e ricollaudo idraulico di n. 79 bombole di gas estinguente, NAF S-125 e IG-55, comprensivo di analisi e lavorazione del gas ricarica e pressurizzazione con azoto;

• Fornitura di nuove valvole di scarica, attuatori e manometri di controllo pressione in sostituzione di quelli esistenti dove necessario;

• Revisione dei componenti d'impianto;

• Installazione di bombole in prestito temporaneo, o fornitura di estintori carrellati in numero e caratteristiche adeguate alle aree protette, per il tempo necessario alle lavorazioni.

Le operazioni previste sono le seguenti:
• Esecuzioni di tutte le verifiche previste nelle fasi di sorveglianza e controllo;
• Pulizia interna delle tubazioni mediante soffiatura con gas compresso;
• Smontaggio delle bombole e dei connettori di collegamento al collettore;
• Smontaggio dei connettori della linea pneumatica di attuazione;
• Smontaggio del collettore di raccolta gas contenuto nelle bombole;
• Smontaggio delle valvole di non ritorno e delle valvole di ritegno;
• Smontaggio delle valvole direzionali e loro attuatori;
• Sostituzione delle valvole di scarica, dei connettori ed attuatori;

• Ricollaudo idraulico delle bombole secondo legislazione vigente da parte del Centro di ricarica e collaudo qualificato;
• Pressatura idraulica dei connettori (tubazione flessibile e/o rigida di scarica, attuazione o servocomando) delle valvole di non ritorno e ritegno 1,5 volte la pressione di esercizio o loro sostituzione;
• Pressatura idraulica del collettore di raccolta gas a 1,5 volte la pressione di esercizio o sua sostituzione;
• Sostituzione delle guarnizioni di tenuta (se applicabile);
• Controllo funzionalità degli indicatori di pressione con strumento tarato avente le caratteristiche in accordo alla norma UNI EN 837-1 e dotato di certificato ditaratura valido;
• Verifica del grado di tenuta del locale mediante esecuzione di prova con ventilatore sulla porta;
• Sostituzione e/o ricarica dell'agente;
• Ripristino delle condizioni iniziali.
• Ritiro e trasporto delle bombole esistenti presso centro di collaudo autorizzato e successiva riconsegna;
• Servizi connessi alla fornitura: smontaggio e rimontaggio componenti, pulizia tubazioni, esecuzione del Fan Door test, e messa in servizio finale dell'impianto.

Per altri dettagli del servizio si fa riferimento al Capitolato allegato.

La Durata contrattuale è di 36 mesi.

Il servizio disinstallazione e ritiro delle apparecchiature obsolete, compreso tutte le attività necessarie alla sostituzione e allo smaltimento sarà eseguito nel rispetto della normativa vigente in materia di RAAE.

INFORMAZIONI SINTETICHE	
NUMERO INIZIATIVA CONSIP	INIZIATIVA 20260045
COMMITTENTE	SOGEI
INDIRIZZO	VIA MARIO CARUCCI 99 ROMA
DATORE DI LAVORO	ING. CRISTIANO CANNARSA
DATORE DI LAVORO DELEGATO SALUTE E SICUREZZA (EX ART. 16 D.LGS.81/08 E S.M.I.)	ING. MARCO VALERI
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	DOTT.SSA ANNA MERNONE
ATTIVITA' CONTRATTUALI	REVISIONE PROGRAMMATA DECENNALE IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO A GAS
AREE DI LAVORO	SEDI SOGEI ROMA VIA CARUCCI 99 - ROMA, DR AAMS DI ROMA E DR AQ DELL'AQUILA
ATTIVITÀ VALUTATE(INTERFERENTI)	REVISIONE DECENNALE IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO A GAS

ANAGRAFICA AZIENDALE del Committente

Ragione Sociale	**Sogei S.p.A.**
Sede Legale	**Via M. Carucci, 99 - ROMA**
Datore di Lavoro	**Ing. Cristiano Cannarsa**
Datore di lavoro delegato	**Ing. Marco Valeri**
R.S.P.P.	**Dott.ssa Anna Mernone**
Medico Competente	**Dott. Maurizio Bagnato**

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

1. PREMESSA

La Valutazione dei Rischi da Interferenze, relativamente alle attività contrattuali che dovranno essere svolte dalla Ditta appaltatrice è stata effettuata in adempimento dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e si prefigge di evidenziare le possibili interferenze che potrebbero scaturire in fase di svolgimento delle attività lavorative e di segnalare le misure più appropriate da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Si precisa che il presente documento, preliminare, elaborato dal Committente con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, valuta i rischi da interferenza derivanti dai servizi da appaltare.

Il presente documento può essere aggiornato ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter D. Lgs.81/08 e s.m.i. dalle Amministrazioni titolari delle aree di cui Sogei non detiene la giurisdizione, riferendolo ai rischi da interferenza reali ivi esistenti.

Data la sua natura "dinamica" il presente documento può inoltre essere aggiornato nel corso delle attività contrattuali nel caso si generassero ulteriori rischi da interferenza attualmente non prefigurabili.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

…(…)...

elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

…(…)...

nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

…(…)...

Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché' nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in

relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché' con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori

per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

Oltre alla succitata normativa si è fatto riferimento al documento "L'elaborazione del D.U.V.R.I. valutazione dei rischi da interferenza", redatto dall'INAIL nel 2013.

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

Per la definizione di interferenza si fa riferimento alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nella quale si precisa che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui sarà espletato il lavoro/servizio/fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A tal fine, per la predisposizione del presente Documento, sono stati considerati i seguenti rischi:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi (rischi da contiguità fisica e di spazio);
- rischi immessi dalle lavorazioni della Ditta esecutrice (rischi in entrata);
- rischi esistenti nelle aree ove dovrà operare la Ditta esecutrice e addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività propri dell'appaltatore (rischi in uscita);

- rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione richieste esplicitamente dalla Sogei e che potrebbero comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (rischi da commissione).

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Sogei richiede alle Ditte appaltatrici la seguente documentazione:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 con indicazione del numero CCIAA;
- Piano operativo di sicurezza (Ditte esecutrici).

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la predisposizione del presente Documento si è tenuto conto della natura delle attività contrattuali e della nota tecnica allegata, per individuare eventuali pericoli presenti nelle aree di lavoro dove dovrà operare il personale della Ditta esecutrice, pericoli che potrebbero tradursi in rischi per la stessa Ditta.

Ai fini di quanto sopra, Sogei:

- ha ipotizzato la tipologia delle attrezzature che la Ditta esecutrice utilizzerà per la realizzazione delle attività contrattuali;
- ha tenuto conto che le Ditta esecutrice dovrà espletare le attività contrattuali all'interno di aree delimitate;
- ha considerato/ipotizzato che la viabilità, pedonale e veicolare, all'interno della sede di espletamento delle attività contrattuali è strutturata in modo tale da non creare situazioni di pericolo;
- ha considerato che le attività contrattuali all'interno delle aree di lavoro sono effettuate dal Fornitore esclusivamente previo coordinamento con il Direttore dell'esecuzione Sogei;
- ha stabilito che, qualora il titolare giuridico delle aree di espletamento delle attività contrattuali debba effettuare interventi lavorativi nelle aree interessate dall'appalto, saranno preventivamente informati i responsabili della Ditta appaltatrice e saranno congiuntamente adottate tutte le misure necessarie ad evitare eventuali rischi da interferenze,

inoltre:

- nelle aree di transito veicolare e di carico/scarico gli automezzi dovranno circolare a passo d'uomo, rispettando le regole del codice stradale, prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di pedoni e altri mezzi;
- la movimentazione di pezzi di ricambio, attrezzature di lavoro e apparati avviene di norma attraverso aree comuni, in cui è prevedibile la presenza di personale di altre ditte, per cui si richiede la massima cautela;
- il personale deve essere informato formato ed addestrato in relazione alle attività contrattuali, ivi compreso all'utilizzo degli eventuali DPI previsti che è tenuto ad utilizzare e su cui deve essere effettuata regolare manutenzione, ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;

- il personale deve essere sottoposto a regolare sorveglianza sanitaria, con le periodicità previste dai rispettivi protocolli sanitari, con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose, nonché l'effettuazione di lavorazioni mediante l'utilizzo di fiamme libere o che comunque possano essere causa di innesco di incendio/esplosione devono essere preventivamente autorizzate;
- è obbligatorio rispettare le procedure vigenti nella sede interessata dalle attività contrattuali, compreso i piani di emergenza e primo soccorso sanitario.

La Ditta appaltatrice si impegna inoltre a prendere atto delle seguenti misure generali:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica stradale e la segnaletica di sicurezza affissa in azienda;
- nelle aree chiuse è obbligatorio rispettare il divieto di fumo, salvo nei locali autorizzati;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale occupato della Società appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in adempimento dell'art. 18 comma u) del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81);
- la Società appaltatrice dichiara di aver preso visione sul sito internet Sogei della Politica SGSL adottata (http://www.sogei.it) sezione Azienda/Governance/Politica SGSL);
- la Società appaltatrice utilizzerà attrezzature di lavoro ed apparecchiature di proprietà o regolarmente noleggiate;
- è vietato rimuovere o asportare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza aziendali.

Dall'analisi dei rischi contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi delle sedi Sogei si identificano, in ottemperanza al comma 1 lettera b dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nelle seguenti tabelle, i fattori di rischio e le informazioni sui rischi specifici che possono sussistere negli ambienti della sede Sogei in cui verranno svolte le specifiche attività dell'appaltatore, addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività del Fornitore e le relative misure di prevenzione e protezione adottate.

I relativi livelli di rischio sono compatibili con le attività lavorative normalmente svolte (rischio basso) e che, laddove valutabili, i valori di azione risultano inferiori ai limiti di legge, con le eventuali eccezioni riportate nelle tabelle seguenti.

In particolare, nella prima tabella (Tabella 1) sono riportati in maniera tabellare i fattori di rischio standard comuni a tutti gli ambienti delle sedi Sogei, opportunamente valutati nel contesto del DVR aziendale.

Tra questi ultimi ve ne sono alcuni che presentano ulteriori rischi specifici identificati nella seconda tabella (Tabella 2).

Il processo su cui si basa la metodologia applicata per eseguire la Valutazione del Rischio parte dall'identificazione dei pericoli o fattori di rischio dai quali possa derivare un danno alla salute e cerca di determinare gli effetti sulla salute a seguito di un'esposizione a tali pericoli.

Nella Valutazione si cerca, inoltre, di individuare la possibile entità dell'effetto sulla salute.

Diviene necessario quindi definire i concetti di pericolo e di rischio che verranno presi in considerazione e quindi utilizzati:

- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danni.
- Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione nonché dimensioni possibili del danno stesso.

La valutazione dei rischi di tipo quantitativa viene svolta quando sia possibile attribuire dei valori ai parametri Probabilità "P" e Danno "D", la cui combinazione porta alla Matrice del Rischio.

I parametri ed i possibili valori sono definiti come segue:

- Probabilità "P": Probabilità che si verifichi l'evento negativo (valutata in base a statistiche nazionali, alla frequenza di incidenti simili registrati nell'azienda in oggetto, ecc.);
- Danno "D": potenziale conseguenza derivante dal verificarsi dell'evento negativo.

La quantificazione e la relativa classificazione del Rischio, che deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti, può essere vista come il prodotto delle Probabilità (P) di accadimento di un evento per la Gravità del Danno (D) conseguente.

Per quanto riguarda le Probabilità di accadimento si definisce una scala di riferimento in relazione ad un legame, più o meno diretto, tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO "**P**":

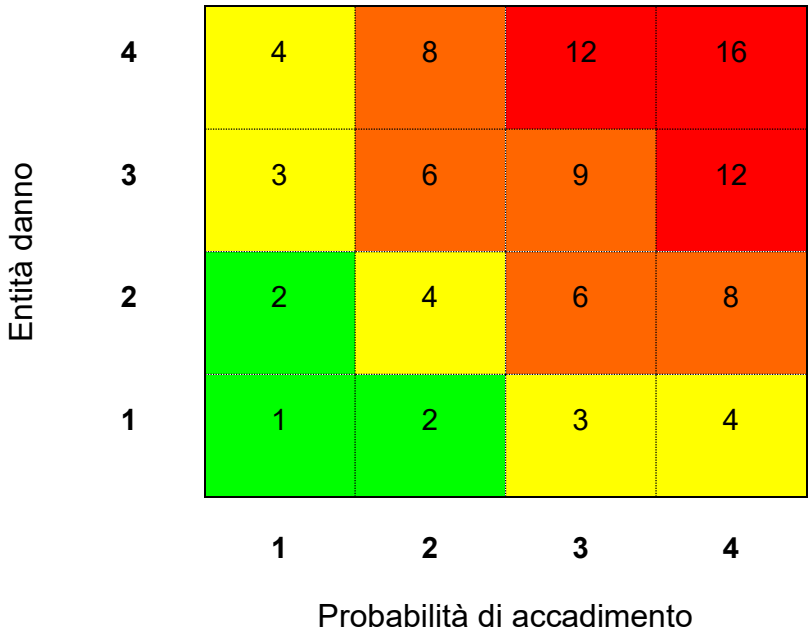
Valore	Livello	Descrizione
1	**Improbabile**	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	**Poco probabile**	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	**Probabile**	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	**Molto Probabile**	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO "**D**":

Valore	Livello	Descrizione
1	**Lieve**	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	**Rilevante**	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).

3	**Grave**	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	**Molto Grave**	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Il prodotto di questi due parametri P x D fornisce il valore "R" di rischio come riportato nella seguente Matrice dei Rischi:



Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio:

RISCHIO	LIVELLO
R > 9	**ALTO**
6 ≤ R ≤ 9	**MEDIO**
2 < R < 6	**BASSO**
R ≤ 2	**TRASCURABILE**

Tabella 1

Fattore di rischio	Descrizione/Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate da Sogei
Ambienti di lavoro	Scivolamento, inciampo, cadute a livello, urti, impatti, rischio fisico/chimico/biologico, microclima, illuminamento, qualità aria indoor, caduta di materiale dall'alto **R=2**	• informazione e formazione • manutenzione. • I pavimenti degli ambienti di lavoro non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il transito di persone e mezzi di trasporto. • segnaletica di sicurezza • monitoraggio periodico dei parametri ambientali • gli ambienti di lavoro, compreso quelli di espletamento delle attività contrattuali, sono conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul lavoro
Vie di circolazione/vie di esodo	Investimento, incidente **R=2**	• laddove possibile separazione percorsi pedonali esterni da traffico veicolare mediante segnaletica di sicurezza • operazioni carico/scarico merci effettuata in aree delimitate, utilizzando dispositivi sonoro/luminosi e segnaletica gestuale • limite velocità automezzi (procedere a passo d'uomo) • mantenere sgombre le vie di esodo • segnalare la pavimentazione scivolosa per sversamenti accidentali di liquido o altre cause, mediante segnaletica di sicurezza
Incendio/esplosione	Presenza di aree classificate a rischio di incendio medio **R=6**	• informazione e formazione • adozione di misure preventive e protettive, di procedure di emergenza e di idonea segnaletica di sicurezza • installazione, manutenzione periodica e verifica costante dei presidi antincendio • misure di sicurezza compensative in caso di fuori servizio degli impianti di protezione

		antincendio • idonea climatizzazione dei locali • esercitazioni periodiche antincendio • designazione e formazione del personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro • le aree a rischio di esplosione sono classificate in zona 2 e sono adeguatamente ventilate
Rischio di elettrocuzione	Utilizzo di attrezzature di lavoro elettriche e presenza di apparecchiature elettriche ed impianti sotto tensione **R=6**	• informazione e formazione • attrezzature di lavoro e apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, collegate alla rete in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con le parti in tensione • divieto di intervenire su componenti elettrici se non autorizzati e formati • divieto di effettuare collegamenti elettrici non conformi • impianti elettrici progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte, secondo la norma CEI 64-8, dotati di adeguate protezioni contro il contatto diretto e il contatto indiretto, quali il collegamento a terra delle parti in tensione e delle strutture metalliche, gli interruttori differenziali e magnetotermici, l'utilizzo di materiali isolanti • impianti elettrici sottoposti a verifiche periodiche e periodicamente sottoposti a controlli secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza in adempimento dell'art. 86 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Tabella 2 (CED)

Fattore di rischio	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione adottate da Sogei
Rumore – ventole di raffreddamento degli apparati informatici	Possibile superamento del limite inferiore dei valori di azione	• informazione e formazione • monitoraggio periodico dei

	R=6	livelli sonori • accesso limitato anche mediante turnazione del personale • regolare manutenzione delle apparecchiature ivi dislocate • installazione di idonea segnaletica di sicurezza
Microclima	Ambienti climatizzati con T<20° C **R=6**	• adozione di misure organizzative volte a limitare l'accesso e ridurre al minimo il tempo di esposizione • utilizzo di abbigliamento idoneo

5. VALUTAZIONE ANALITICA DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Nelle tabelle seguenti sono evidenziati analiticamente i rischi da interferenza, valutati tenendo conto della natura delle attività contrattuali e della nota tecnica allegata.

Tabella n. 3: movimentazione attrezzature di lavoro, apparati e parti di ricambio, installazione e manutenzione apparati - rischi e misure di sicurezza a carico della Ditta esecutrice

Rischi reali da interferenza	IR = P X D	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice
Rischi causati dalla mancata informazione/formazione ai propri lavoratori sui rischi da interferenza	4 = 1 X 4	La società appaltatrice informa i propri dipendenti dei rischi da interferenza
Presenza contemporanea di lavoratori di più imprese nelle aree di lavoro (di norma esclusa)	6 = 2 X 3	Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni devono essere previste le seguenti attività: a) Installare barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove verranno svolte le attività lavorative b) Installare la cartellonistica di sicurezza eventualmente necessaria, per esempio in caso di interdizione di passaggio installare il cartello "divieto di accesso ai non addetti ai lavori" La Società appaltatrice dovrà interrompere l'attività in caso di presenza del personale terzo all'interno delle aree di lavoro e informare tempestivamente il referente Sogei Attenersi al cronoprogramma concordato con particolare riferimento ad eventuali sfasamenti temporali stabiliti dal titolare giuridico del plesso di riferimento
Cadute in piano per presenza di ostacoli	4 = 2 x 2	Usare scarpe con suola antisdrucciolo Evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità della zona di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di esodo; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col titolare del luogo di lavoro. Divieto assoluto per i lavoratori di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea Corretto posizionamento cavi di alimentazione di eventuali attrezzature elettriche impiegate Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo. A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti da Sogei al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.
Urti, impatti o incidenti di altra natura lungo le vie di circolazione interne	12 = 3 x 4	Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. È fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori o di terzi. I materiali/attrezzature devono essere depositati esclusivamente nei luoghi concordati col titolare del luogo di lavoro Obbligo di utilizzo di scarpe antinfortunistiche e guanti in crosta durante le fasi di trasporto e movimentazione dei carichi I materiali/attrezzature devono essere posizionati e trasportati in modo stabile sulle attrezzature di lavoro, utilizzando esclusivamente i sistemi previsti a tal fine dal costruttore e prevedendone il fissaggio per evitare ribaltamenti accidentali o cadute uso di macchine per il trasporto di carichi esclusivamente riservato a lavoratori con adeguata formazione, informazione e addestramento Impiego esclusivo delle macchine per trasporto nelle condizioni previste dal fabbricante e riportate nel manuale d'uso e istruzioni

Rischi reali da interferenza	IR = P X D	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice
Investimento o incidente con altri mezzi lungo le vie di circolazione esterne	8 = 2 x 4	Utilizzo di mezzi di trasporto da parte di personale appositamente informato formato ed addestrato E' indispensabile prudenza e rispetto dei limiti di velocità (a passo d'uomo) e del codice della strada durante le attività di trasporto lungo le vie di circolazione esterne Parcheggiare gli autoveicoli adibiti alle attività di cui sopra nelle aree appositamente assegnate Effettuare le operazioni di carico scarico con cautela, verificare che l'autoveicolo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti), segnalando la presenza mediante i mezzi di segnalazione acustico luminosi in dotazione ed utilizzando la segnaletica di sicurezza per delimitare le aree pericolose Effettuare le manovre in condizioni di scarsa visibilità mediante l'ausilio di personale a terra utilizzando eventualmente la segnaletica gestuale
Utilizzazione di macchine, attrezzature e mezzi d'opera	8 = 2 x 4	Assicurare i requisiti di sicurezza ex art. 70 D.Lgs.81/08 e s.mi. Certificazione sulla base della vigente normativa Manutenzione periodica al fine di evitare infortuni di natura meccanica agli operatori o a terzi Stoccare le attrezzature pericolose in aree inaccessibili a terzi Utilizzo di idonee attrezzature di lavoro e apprestamenti di sicurezza di proprietà o regolarmente noleggiate, conformi alla normativa vigente I lavoratori devono essere adeguatamente informati formati ed addestrati anche all'utilizzo di eventuali DPI previsti (in adempimento dell' art. 77 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere conferite dalla ditta appaltatrice: è fatto assoluto divieto di utilizzare attrezzature non di proprietà o regolarmente non noleggiate
Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	8 = 2 x 4	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spin'e, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal titolare del luogo di lavoro nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Richiedere al titolare dei luoghi di lavoro la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale. Vietato operare su linee elettriche od apparecchiature ad alimentazione elettrica in presenza di pavimenti umidi o bagnati. utilizzare per l'alimentazione cavi privi di danneggiamenti, strappi o lacerazioni della guaina di isolamento
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	8 = 2 x 4	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal titolare delle aree di lavoro nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale. In caso di incendio non intervenire direttamente e informare il titolare delle aree di lavoro nel rispetto delle procedure di emergenza vigenti È vietato l'uso di acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche

Rischi reali da interferenza	IR = P X D	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice
Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8 = 2 x 4	Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dal titolare delle aree di lavoro In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, odore di fumo, etc.) informare il titolare delle aree di lavoro nel rispetto delle procedure di emergenza vigenti. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il titolare dei luoghi di lavoro affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.
Fisico	6 = 3 x 2	Utilizzare attrezzature conformi alla vigente normativa in particolare relativamente l'emissione di rumore
Rischio chimico e biologico	3 = 1 x 3	assente
Rischio lavori in solitudine	4 = 1 x 4	Attenersi agli orari di lavoro concordati con Sogei e alle procedure di ingresso vigenti

Tabella n.4: movimentazione attrezzature di lavoro, apparati e parti di ricambio, installazione e manutenzione apparati - rischi e misure di sicurezza a carico di Sogei (sede via Mario Carucci 99 Roma)

Rischi reali da interferenza	IR = P X D	Misure di prevenzione e protezione a carico di Sogei
Rischi causati dalla mancata informazione/formazione ai propri lavoratori sui rischi da interferenza	4 = 1 X 4	Sogei informa i referenti della ditta esecutrice sulle modalità operative delle proprie attività e la tiene informata sulla variazione delle suddette
Presenza contemporanea di lavoratori di più imprese nelle aree di lavoro (di norma esclusa)	6 = 2 X 3	Le attività sono strutture secondo un cronoprogramma che esclude la possibilità di sovrapposizioni spazio-temporali di attività ad opera di imprese diverse
Cadute in piano per presenza di ostacoli	4 = 2 x 2	Le aree pericolose destinate ad attività lavorative e le aree di stoccaggio di attrezzature pericolose sono delimitate mediante segnaletica di sicurezza e opere provvisionali al fine di escludere la presenza di personale terzo all'interno delle aree pericolose Vige il divieto assoluto per i lavoratori Sogei e per il personale di ditte da essa coordinate di depositare materiali lungo le vie di circolazione e i percorsi d'esodo, anche se in maniera temporanea Corretto posizionamento cavi di alimentazione di eventuali attrezzature elettriche impiegate Lo sversamento di liquidi accidentale o funzionale alle attività lavorative (ad esempio ditta di sanificazione) è segnalato mediante cartellonistica di sicurezza Corretto smaltimento dei rifiuti. Verifica costante dello stato della pavimentazione degli ambienti di lavoro e idonea manutenzione

Rischi reali da interferenza	IR = P X D	Misure di prevenzione e protezione a carico di Sogei
Urti, impatti o incidenti di altra natura determinati dal trasporto e movimentazione di carichi	12 = 3 x 4	Le aree pericolose attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. È fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori o di terzi. Regolare manutenzione degli ambienti di lavoro uso di macchine per il trasporto o sollevamento di carichi esclusivamente riservato a lavoratori con adeguata formazione, informazione e addestramento Prima di iniziare qualunque lavorazione con l'uso di macchine o attrezzature per trasporto o sollevamento accertarsi che non siano presenti persone nell'area di pertinenza Impiego esclusivo delle macchine per trasporto/sollevamento nelle condizioni previste dal fabbricante e riportate nel manuale d'uso e istruzioni Divieto di chiedere ausilio a persone non autorizzate
Investimento o incidente con altri mezzi determinato dai mezzi impiegati per il trasporto	8 = 2 x 4	Utilizzo di mezzi di trasporto da parte di personale appositamente informato formato ed addestrato Segnalare efficacemente l'area di lavoro Il conducente deve guidare con prudenza e a passo d'uomo senza fare sporgere gambe o braccia dall'abitacolo di guida dei mezzi per il trasporto/sollevamento di carichi. prestare particolare attenzione in retromarcia. condurre il carrello all'interno dei percorsi segnalati a terra, ove presenti. interrompere il lavoro se qualcuno si trova nel raggio di azione del mezzo inserire il freno prima di lasciare il carrello in sosta Effettuare il corretto transennamento della zona di lavoro, nella quale opereranno mezzi ed uomini Durante l'uso dovrà essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili. Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento Accertarsi che non vi siano persone nella zona di manovra o di lavoro della macchina e rispettare le distanze di sicurezza. Utilizzare i dispositivi acustici e luminosi di segnalazione di manovra dei mezzi Adottare prudenza e rispetto dei limiti di velocità (a passo d'uomo) e del codice della strada durante le attività di trasporto lungo le vie di circolazione esterne Parcheggiare gli autoveicoli adibiti alle attività di cui sopra nelle aree appositamente assegnate Effettuare le operazioni di carico scarico con cautela, verificare che l'autoveicolo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti), segnalando la presenza mediante i mezzi di segnalazione acustico luminosi in dotazione ed utilizzando la segnaletica di sicurezza per delimitare le aree pericolose Effettuare le manovre in condizioni di scarsa visibilità mediante l'ausilio di personale a terra utilizzando eventualmente la segnaletica gestuale
Utilizzazione di macchine, attrezzature e mezzi d'opera	8 = 2 x 4	Assicurare i requisiti di sicurezza ex art. 70 D.Lgs.81/08 e s.mi. Certificazione sulla base della vigente normativa Manutenzione periodica al fine di evitare infortuni di natura meccanica agli operatori o a terzi Utilizzo di idonee attrezzature di lavoro e apprestamenti di sicurezza di proprietà o regolarmente noleggiate, conformi alla normativa vigente I lavoratori devono essere adeguatamente informati formati ed addestrati anche all'utilizzo di eventuali DPI previsti (in adempimento dell' art. 77 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Rischi reali da interferenza	IR = P X D	Misure di prevenzione e protezione a carico di Sogei
Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	8 = 2 x 4	Le attrezzature di lavoro e le apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, collegate alla rete in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con le parti in tensione Vige il divieto di intervenire su componenti elettrici se non autorizzati e formati Vige il divieto di effettuare collegamenti elettrici non conformi Gli impianti elettrici sottoposti a verifiche periodiche e periodicamente sottoposti a controlli secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza in adempimento dell'art. 86 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	8 = 2 x 4	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Adozione di misure preventive e protettive, di procedure di emergenza e di idonea segnaletica di sicurezza Informazione al personale della ditta appaltatrice riguardo a procedure, ubicazione presidi ecc Installazione, manutenzione periodica e verifica costante dei presidi antincendio Idonea climatizzazione dei locali Esercitazioni periodiche antincendio Designazione e formazione del personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro. è vietato l'uso di acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche
Disattivazione presidi antincendio	8 = 2 x 4	Qualora per motivi inderogabili o per malfunzionamenti sono temporaneamente disattivati presidi antincendio, quali, ad esempio, rilevatori antincendio, o siano temporaneamente impraticabili vie o uscite di emergenza, informare il referente della Società appaltatrice riguardo alle misure compensative adottate.
Fisico	6 = 3 x 2	Monitoraggio costante dei parametri ambientali Si consiglia la messa a diposizione di specifici DPI antirumore all'interno dei locali del CED seminterrato in quanto è possibile il superamento dei valori di riferimento citati nella normativa di riferimento (D. Lgs. 81/08 e s.m.i) ,in quanto non si conosce il tempo di permanenza nei suddetti locali nel corso delle attività contrattuali, influenzato anche da possibili turnazioni del personale e non si esclude la presenza di soggetti particolarmente sensibili al rischio
Rischio chimico e biologico	3 = 1 x 3	Tutte le ditte appaltatrici hanno consegnato a Sogei copia delle schede tecniche di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati Smaltimento dei rifiuti effettuato nel rispetto della normativa vigente Regolare pulizia degli ambienti di lavoro

6. VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Oltre ai rischi immessi dalla Ditta esecutrice, negli ambienti di espletamento delle attività contrattuali di cui Sogei non detiene la giurisdizione, sono presumibilmente presenti i seguenti rischi specifici (cfr. art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.):

- Compresenza di lavoratori afferenti all'Amministrazione e ad altre Ditte operanti in maniera saltuaria o continuativa

- Movimento/transito di mezzi
- Rischio di scivolamento/inciampo (pavimenti, scale, rampe ecc.)
- Possibile interruzione di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, reti dati ecc.
- Possibile temporanea disattivazione di sistemi antincendio
- Possibile temporanea interruzione della funzionalità di impianti di riscaldamento/raffrescamento
- Probabili interventi sugli impianti
- Probabili interventi su opere murarie
- Probabile movimentazione manuale di carichi
- Probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchine

Tuttavia, questi ultimi rischi rientrano all'interno di aspetti organizzativi e di informazione/formazione comunque connesse alla specificità delle attività proprie del titolare giuridico dei luoghi di espletamento delle attività contrattuali e pertanto, l'attuazione delle misure di sicurezza da esso adottate, si ritiene non comporti alcun costo aggiuntivo (vedi paragrafo seguente).

Le misure individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza generati dalle attività contrattuali sono risultate le seguenti:

- Prima riunione di coordinamento/cooperazione
- Delimitazione aree di lavoro realizzata mediante segnaletica di sicurezza/opere provvisionali

Dette misure sono state quantificate come costi della sicurezza, in quanto misure preventive e protettive necessarie per la riduzione dei rischi interferenti, ai sensi dell'Allegato XV punto 4.1 del D. Lgs.81/08 e s.m.i.

La stima di detti costi, non soggetti a ribasso d'asta, è stata effettuata in maniera congrua e analitica per voci singole e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica di prezzari o listini ufficiali vigenti.

Per quanto evidenziato, relativamente ai rischi da interferenze, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad € 242 (duecentoquarantadue/00) così individuati:

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD.	NUM	PREZZO TOTALE €
Partecipazione del Personale alla riunione di coordinamento/cooperazione e di inizio attività	**Numero riunioni**	**100,00 €**	**1**	**100**
Segnaletica di sicurezza (cartelli di pericolo)	**Quantità**	**15,00 €**	**2**	**30**

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD.	NUM	PREZZO TOTALE €
catena in PVC di colore bianco/rosso con anelli di diametro non inferiore a 8 mm per la delimitazione di piccole aree di lavoro, compreso fornitura, posa in opera, manutenzione e allontanamento a fine fase di lavoro	**Lunghezza (m)**	**1,40 €**	**20**	**28**
colonnine in PVC di colore bianco/rossoso per il sostegno delle catene, di dimensioni standard (diametro 4 cm e altezza 90 cm), provviste di idonea base di appesantimento in moplen, compreso fornitura, posa in opera, manutenzione e allontanamento a fine fase di lavoro	**Quantità**	**21,00 €**	**4**	**84**
				TOTALE € 242,00

7. PROCEDURE D'EMERGENZA INCENDI E DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO

All'interno della sede di riferimento il personale della Ditta esecutrice dovrà obbligatoriamente attenersi alle procedure di emergenza vigenti.

È fondamentale che tutto il personale operante all'interno dei luoghi di lavoro venga portato a conoscenza delle procedure adottate per la gestione dell'emergenza.

8. VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il presente D.U.V.R.I., in quanto documento dinamico, potrà essere oggetto di aggiornamento/integrazione a seguito di eventuali nuovi rischi da interferenze derivanti da attività al momento non prefigurabili.